ISTITUTO COMPRENSIVO VILLAFRANCA TIRRENA
Prot. 0013842 del 29/06/2022
IV (Uscita)

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO VILLAFRANCA TIRRENA
Via S. Giuseppe Calasanzio, 17 – Tel./Fax 090/334517
98049 VILLAFRANCA TIRRENA
E – mail meic819005@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo- didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.
-

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Il BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) introdotto prima dall'INVALSI poi dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla C.M. 8/2013 si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;

5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'I.C. Villafranca Tirrena:

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. psicologo, educatore)

- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:
Alunno con B.E.S:
Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe/interclasse è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a

disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

4) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	**n°**
1. DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**37**
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• Psicofisici	37
Scuola dell'Infanzia (art. 3, comma 1)	2
Scuola dell'Infanzia (art. 3, comma 3)	1
Scuola dell'Infanzia (TOTALE)	**3**
Scuola Primaria (art. 3, comma 1)	9
Scuola Primaria (art. 3, comma 3)	12
Scuola Primaria (TOTALE)	**21**
Scuola Secondaria (art. 3, comma 1)	8
Scuola Secondaria (art. 3, comma 3)	5
Scuola Secondaria (TOTALE)	**13**
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (con certificazione)	**38**
DSA Scuola Primaria	13
DSA Scuola Secondaria	18
Totale DSA	**31**
ADHD/DOP infanzia	0
ADHD/DOP Primaria	2
ADHD/DOP Secondaria	1

Totale ADHD/DOP	**2**
Borderline cognitivo Scuola dell'Infanzia	0
Borderline cognitivo Scuola Primaria	2
Borderline cognitivo Scuola Secondaria	1
Totale Borderline cognitivo	**3**
Altro (disturbo del linguaggio verbale, non verbale ecc.) Sc.Infanzia	0
Altro (disturbo del linguaggio verbale, non verbale ecc.) Sc.Primaria	2
Altro (disturbo del linguaggio verbale, non verbale ecc.) Sc.Secondaria	1
Totale Altro (disturbo del linguaggio verbale, non verbale ecc.)	**3**
3. SVANTAGGIO	**15**
Socio-economico culturale infanzia	0
Socio-economico culturale Primaria	3
Socio-economico culturale Secondaria	4
Totale Socio-economico culturale	**7**
Linguistico (Stranieri individuati BES) Sc. Infanzia	0
Linguistico (Stranieri individuati BES) Sc. Primaria	1
Linguistico (Stranieri individuati BES) Sc.Secondaria	4
Totale Linguistico (Stranieri individuati BES)	**5**
Disagio comportamentale/relazionale Sc.Infanzia	0
Disagio comportamentale/relazionale Sc. Primaria	2
Disagio comportamentale/relazionale Sc. Secondaria	1
Totale Disagio comportamentale/relazionale	**3**
Altro (malattie croniche)Scuola dell'infanzia	0
Altro (malattie croniche) Scuola Primaria	0
Altro (malattie croniche) Scuola Secondaria	0
Tot. Altro (malattie croniche)	**0**
Totali BES PRESENTI	**90**

…..% su popolazione scolastica	10,26 %
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	23

1. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno 35	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale) 1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione 4	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Coordinamento H		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro: docenti di potenziamento		SI

1. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: PON Orientamento e Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	SI

1. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
2. **Coinvolgimento assistenti igienico - personali**	Assistenza alunni disabili Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
3. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Altro:	
4.Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
5.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
5. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva. **formazione referenti Ed. Civica**	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) **Formazione Servizio di Ascolto Psicologico" dott.ssa Salvo A.**	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	SI
	Altro:Formazione **PEI su base ICF-**	SI

5) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti ***punti di criticità:***

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie come fondo di Istituto per l'attività a sostegno degli alunni con disagio;
- difficoltà nelle modalità di didattica a distanza con alcuni alunni particolarmente fragili

Punti di forza:

- Presenza di referenti di plesso, per DA, DSA e altri BES e Dispersione Scolastica

- Presenza di accordo di rete scuole specifico per studenti BES.
- Adeguate strutture e strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.
- Monitoraggio per desumere, per gli alunni, neo-iscritti, informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.
- Interventi e monitoraggi per la prevenzione e il contrasto Al Bullismo e Cyberbullismo
- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Continuità fra diversi ordini di scuola
- Sussidi didattici per Alunni D.A. in comodato d'uso.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto all'organizzazione delle attività educative.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA
-Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), e alla dispersione scolastica (Gruppo di lavoro supporto psicopedagogico) definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali o altro)

IL DIRIGENTE
Convoca e presiede il GLI
Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA REFERENTE H
Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, Enti territoriali…), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, **c**oordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP o PDP) Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

I REFERENTI H DI PLESSO
Collaborano con il Dirigente Scolastico e il Referente H,.Seguono i passaggi di contatto/informazione Rimango a disposizione e collabora con gli insegnanti dei propri plessi per la definizione dei Progetti (PEI o PEP o PDP) Informano
circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo

Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL. Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE
Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

- DSA/BES
- Tecniche e metodologie specifiche su DISABILITÀ

Corsi di aggiornamento professionale su:

- saper insegnare e fare apprendere
- gestione delle dinamiche del gruppo classe
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che permettono di effettuare una valutazione iniziale, in itinere e finale
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica

Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di autonomia personale, operativa e sociale
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali

in definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Affinché il progetto risulti efficace, la Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLHI-GLI)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione,** ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** attraverso il coordinamento della F.S. Area 2, si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno/Funzione Strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).
Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi interni agli Enti Locali e all'ASP territoriali).**

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

OBIETTIVO / COMPETENZA
educativo- relazionale, tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe

- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI
- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI
- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati

TEMPI
- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI
- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ….
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI *
- osservazioni e rilevazioni che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE
- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE
docente/i responsabili dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi
- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura **risultati attesi *** è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere

• lavoro in autonomia • compiti e studio a casa • partecipazione / relazioni a scuola • relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.
Valorizzazione delle risorse esistenti Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Risorse materiali: laboratori (arte, musica, ludico-manuale: ceramica), palestre, attrezzature informatiche- software didattici. Risorse umane: psicologi, pedagogisti, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati.

6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti

con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

7) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni D.A.

a) specialisti socio-sanitari e della comunicazione;
b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione D.A con funzione di coordinatore
c) docenti curricolari;
d) docenti di sostegno;

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione-
b) docente Referente DSA con funzione di coordinatore per lo specifico
b) 1 docente del C. d. C. referente per ogni Pd P
c) docenti curricolari
d) operatori socio-sanitari e della comunicazione;

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione con funzione di coordinatore
b) docenti curricolari;
c) operatori servizi sociali

*8) INIZIATIVE STRUMENTALI GIA' PROGRAMMATE PER l'a. s. 2022-202*3

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico la scuola intende utilizzare un primo nucleo di materiale didattico già presente all'interno dei vari plessi scolastici dell'istituto e implementare negli anni quello di natura tecnologica. Dall' a.s. 2017/2018 per ciascun alunno D.A. è stato presentato un progetto all'USR-Sicilia per l'acquisto di sussidi didattici ai sensi dell'art 7 DL 13/4/2017 n.63 (Decreto Dipartimentale del 5 dicembre 2017, n.1325). Nell'a.s. 2018-19 si è partecipato alla seconda annualità del bando, ottenendo altri sussidi. Si prevede la partecipazione alla quinta annualità nella quale è previsto un percorso di formazione per i docenti che presenteranno i progetti.

9) PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE RISORSE UMANE.

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

- ***All'U.S.P. :***

Adeguamento organico DOCENTI DI SOSTEGNO per gli studenti D. A.

- ***All'A.S.P :***
  Equipe di Neuropsichiatria infantile

- ***All'Ente Locale:***
  Richiesta assistenti Igienico-sanitari e assistenti alla comunicazione.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/06/2022

F.to Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ester Elide Lemmo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex articolo 3, D.L. 39, 1993